

PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI PER LA SOSTENIBILITÀ

Art. 4, comma 1 lettera a) e comma 2 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR)

1. Dichiarazione sulla considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

1.1. Informazioni generali

Il Regolamento SFDR individua come fattori di sostenibilità le problematiche ambientali e sociali concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani, nonché le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'impatto positivo e negativo degli investimenti su tali fattori è diventato sempre più misurabile.

Di seguito si riporta in che modo la Banca tiene in considerazione i principali effetti negativi, sui fattori di sostenibilità, delle proprie decisioni di investimento assunte in qualità di Partecipante ai mercati finanziari, nell'ambito del servizio di gestione di portafogli..

1.2. Descrizione delle politiche volte a individuare e dare priorità ai principali effetti negativi per la sostenibilità

Attualmente la Banca applica, sulla base delle informazioni fornite da specifici infoprovider esterni, restrizioni ambientali, sociali o sulla governance nell'ambito del servizio di Gestione di Portafogli, andando ad escludere dai propri investimenti gli emittenti di settori particolarmente controversi (armi non convenzionali, gioco d'azzardo), che non rispettano i diritti umani o dei lavoratori o che fanno uso sistematico della corruzione nel business,. La Banca tiene inoltre conto di alcuni dei principali effetti negativi, come ulteriormente descritto nei seguenti paragrafi, valutandone l'impatto tramite specifici indicatori in ambito ambientale ("Carbon Risk"), Sociale ("Rischio Reputazionale") e di governance ("Rischio di Governance").

1.3. Descrizione dei principali effetti negativi per la sostenibilità e delle azioni adottate.

Avvalendosi dei dati forniti dall'infoprovider, il gestore delegato prende atto del rischio ESG del portafoglio da lui gestito. Le variabili considerate nel monitorare gli effetti negativi per la sostenibilità all'interno dei portafogli sono le seguenti:

- "Carbon Risk", misura l'esposizione del portafoglio a società c.d. "carbon intensive" (i.e. che hanno un'alta intensità di emissioni di carbonio). L'analisi consente di rapportare le emissioni di CO2 delle società al loro fatturato annuo.

- “**Rischio Reputazionale**”, rappresenta la percentuale del controvalore del portafoglio che deriva da società coinvolte in eventi controversi molto gravi.
- “**Rischio di Governance**” rappresenta il rischio riconducibile a problematiche di cattiva gestione societaria in ambito sostenibile.

Al fine di tener conto di tali effetti, il gestore delegato ha a disposizione le informazioni relative a detti effetti, che gli permettono di adottare decisioni informate nel processo di selezione degli strumenti finanziari sottostanti i portafogli gestiti. Per il gestore delegato, è della massima importanza prendere le decisioni d’investimento, considerando tutti i fattori finanziari e di rischio. Il gestore delegato controlla quindi per ogni investimento di portafoglio come questo impatta sugli indicatori sopra riportati, verificandone l’effetto in termini di miglioramento o peggioramento dello scoring. La considerazione di questi effetti negativi è pertanto un fattore aggiuntivo da sottoporre all’esame dei gestori delegati di portafogli nel prendere decisioni d’investimento, ma non prevale automaticamente su altri fattori pertinenti.

1.4. Politica di impegno

Quando la Banca agisce come Partecipante ai mercati finanziari non ha rapporti propri e diretti con le società nelle quali investe per conto dei clienti e quindi non ne influenza l’attività commerciale o i rischi assunti dalle stesse.

L’art. 124 - quinquies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che recepisce quanto previsto dall’articolo 3-octies della direttiva 2017/828/UE, richiede al gestore di attivi di elaborare e comunicare al pubblico una politica di impegno che descriva le modalità con cui integra l’impegno in qualità di azionista nella propria strategia di investimento o, in alternativa, di fornire una comunicazione chiara e motivata delle ragioni per cui ha deciso di non procedere con la redazione della politica in oggetto. La Banca si avvale di quest’ultima possibilità, ovvero di non adottare una Politica di impegno, per le seguenti ragioni:

- Il diritto di voto non viene esercitato dalla Banca per conto della clientela;
- Alla data odierna si attesta l’assenza di posizioni rilevanti in emittenti quotati.

Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione Trasparenza - Investimenti sul sito:

<https://www.sella.it/banca-on-line/trasparenza>

1.5. Osservanza dei codici di condotta impresa responsabile

Il gruppo Sella è guidato dalla consapevolezza che i risultati economici non possono essere disgiunti dall’impatto positivo sull’ambiente e sulla comunità. Per questo, da sempre, ha posto una particolare attenzione al tema della sostenibilità. Ha istituito un Comitato Etico i

cui compiti sono definire, modificare, aggiornare e diffondere i principi etici che vigono nel Gruppo, di controllarne il rispetto e di vigilare sulla loro percezione all'esterno e all'interno del Gruppo. Il Comitato definisce le policies di Responsabilità Sociale d'Impresa nei confronti dei diversi stakeholders. Maggiori informazioni sono disponibili consultando il "Codice Etico" sul sito:

https://www.sella.it/SSRDisplayer1?docCode=BSH_CODICE_ETICO